

REGOLAMENTO PER LA MOBILITÀ STUDENTESCA INTERNAZIONALE INDIVIDUALE

(delibera del Consiglio d'Istituto del 18 dicembre 2023)

Il Liceo Statale "Teresa Ciceri" promuove la formazione interculturale dei propri allievi favorendo, anche in collaborazione con diverse associazioni ed enti, attività di mobilità studentesca internazionale. Al centro di un'esperienza di studio all'estero si colloca lo sviluppo di competenze di apprendimento ed interculturali in linea con quanto previsto nel profilo dello studente in uscita dai nuovi Licei.

Le procedure che l'Istituto attua sono elaborate e monitorate dalla Commissione Internazionalizzazione e sono deliberate in sede di Collegio Docenti al fine di garantire uniformità di comportamento nei Consigli di Classe, sulla base di quanto previsto dal MIM.

Il presente regolamento si pone inoltre come punto di riferimento per studenti e famiglie che si accingono a vivere un'esperienza interculturale di mobilità internazionale individuale o d'Istituto.

PARTE I - STUDENTI ITALIANI ALL'ESTERO (IN USCITA)

A.1. Finalità:

La mobilità studentesca internazionale e le esperienze di apprendimento all'estero sono parte integrante dei percorsi di istruzione e formazione e vengono pertanto favorite dal Liceo Teresa Ciceri al fine di promuovere lo sviluppo di conoscenze, abilità e competenze puntando soprattutto sul confronto tra la propria cultura e quella del contesto di inserimento e favorendo una ricaduta positiva dell'esperienza del singolo studente sulla classe e, quando possibile, sull'intero Istituto.

A.2. Obiettivi:

- 1) fornire allo studente il supporto necessario nell'organizzazione dell'esperienza di studio all'estero; 2) concordare e monitorare, dal punto di vista didattico, il percorso dello studente all'estero;
- 3) responsabilizzare lo studente sui propri doveri in funzione del reinserimento nella scuola italiana; 4) assicurare una corretta valutazione dell'esperienza all'estero ai fini del reinserimento e dell'attribuzione del credito scolastico;
- 5) incoraggiare e favorire la diffusione dell'esperienza interculturale tra tutti gli studenti ai fini di una crescita condivisa da tutto l'Istituto.

A.3. Destinatari:

Gli studenti possono prendere parte ad un programma di mobilità studentesca internazionale individuale nel periodo corrispondente al quarto anno di corso presso il Liceo Teresa Ciceri.

A.4. Periodo scolastico:

Relativamente alla scelta del periodo da trascorrere all'estero la scuola raccomanda di tener conto che le attività didattiche del Liceo Ciceri sono suddivise in trimestre e pentamestre e che il periodo scelto deve concludersi entro l'inizio del nuovo anno scolastico in Italia.

PRIMA DELL'ISCRIZIONE AL PROGRAMMA

A.5. Lo studente:

- informa il coordinatore di classe che si fa portavoce presso tutto il consiglio di classe
 - richiede in segreteria didattica le pagelle degli anni precedenti e riporta le materie/votazioni sul modello dell'associazione (ove richiesto)
 - contemporaneamente chiede al coordinatore (o ad altro docente del consiglio di classe) e al docente di lingua di compilare la parte di loro spettanza circa il giudizio di presentazione
 - presenta la documentazione completa in segreteria didattica per il controllo e la firma del Dirigente Scolastico.
-
- **È ESSENZIALE** l'approvazione del consiglio di classe, che dovrà esprimere il proprio parere sulla opportunità di tale esperienza, in quanto lo studente/la studentessa deve dimostrare un soddisfacente rendimento scolastico ed eventualmente una buona capacità di recupero dei contenuti delle varie discipline.

- Lo studente/la studentessa non può riportare debiti scolastici se il periodo scelto per l'esperienza all'estero include i mesi estivi. I debiti devono essere recuperati nella sessione ordinaria di esame che si svolge prima dell'inizio dell'a.s. successivo, nel mese di settembre.
- Non sono previste sessioni straordinarie.

A.6. La famiglia dello studente:

- appena ne è a conoscenza, comunica al coordinatore di classe e alla segreteria il risultato della selezione, la data di partenza e di rientro, la denominazione e l'indirizzo della scuola estera di destinazione
- trasmette tempestivamente ogni comunicazione e/o variazione tramite email indirizzata al tutor e alla segreteria dell'Istituto

PRIMA DELLA PARTENZA

A.7. Entro il mese di maggio del terzo anno di corso, l'alunno fornisce alla segreteria didattica e al referente d'istituto le seguenti informazioni:

- paese di destinazione,
- tipologia della scuola ospitante e piano di studi della scuola
- durata del soggiorno all'estero
- data di partenza e ritorno (indicativamente)
- modalità organizzative (in autonomia, tramite associazioni o enti ...)
- motivazione della scelta.

L'alunno e la famiglia prendono visione della normativa, delle Linee di Indirizzo Ministeriali e del regolamento della scuola, pubblicato sul sito d'Istituto nella sezione Internazionalizzazione.

A.8. Il Dirigente Scolastico, l'alunno e la famiglia sottoscrivono prima della partenza il "Contratto Formativo", che contiene gli impegni assunti dall'alunno, dalla scuola e dalla famiglia per collaborare al successo dell'esperienza. Nel "contratto" vengono indicate le modalità e la frequenza delle comunicazioni tra l'alunno ed il tutor, che verrà assegnato allo studente all'inizio dell'anno scolastico successivo, a seguito di delibera del Consiglio di Classe, al fine di sostenere e monitorare l'esperienza e il percorso didattico-formativo. Tale documento riassume anche:

- le competenze attese al termine del soggiorno all'estero;
- il percorso essenziale, focalizzato sulle conoscenze e abilità imprescindibili per la frequenza dell'anno successivo, che lo studente dovrà svolgere autonomamente;
- le modalità di contatto periodico con lo studente per verificarne e supportarne il lavoro;
- le modalità di interazione tra l'istituto di provenienza italiano e l'istituto ospitante estero.

La segreteria alunni, in contatto con il referente per l'Internazionalizzazione, richiede e segnala all'alunno prima della partenza eventuali altri documenti necessari e procedure operative. Per ciascun alunno la segreteria conserva tutta la documentazione prodotta e ricevuta dalla scuola nel fascicolo personale dello studente.

A.9. In ottemperanza alle disposizioni sul tema alternanza scuola-lavoro (oggi denominata PCTO) contenuti nella Legge 107 del 2015, commi 33 e 43) e ai chiarimenti del 28/3/2017 (Nota 3355, "Chiarimenti interpretativi"), il nostro Istituto considera anche i periodi di mobilità studentesca internazionale **attività a tutti gli effetti valide per l'attribuzione delle ore di PCTO (Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento).**

Per gli studenti con bisogni educativi speciali certificati, il contratto formativo predisposto dal Consiglio di Classe prima della partenza sarà personalizzato in accordo con il piano didattico dello studente, di cui si terrà conto anche in sede di valutazione dopo il rientro.

DURANTE IL SOGGIORNO ALL'ESTERO

A.10. Il Consiglio di Classe incarica un docente di riferimento (**Tutor**) che mantiene i contatti tra scuola, alunno, famiglia, consiglio di classe e referente della scuola estera e che supporta altresì l'alunno nell'elaborazione delle relazioni e della documentazione da presentare al rientro.

A.11. Prima del rientro in Italia l'alunno richiede alla scuola ospitante la documentazione e le certificazioni che attestino il percorso didattico-formativo svolto, le relative valutazioni da includere nel "dossier" che dovrà contenere:

- Il certificato di frequenza della scuola all'estero, con l'esatta denominazione dell'istituto ed il periodo di studio;
- Il piano di studi seguito nella scuola estera contenente gli obiettivi, i programmi effettivamente svolti ed i criteri di valutazione;
- Il documento di valutazione dell'alunno o attestato, con validità legale, rilasciato dalla scuola ospitante, con l'indicazione dei corsi seguiti, della frequenza, delle valutazioni riportate, del giudizio finale e della valutazione del comportamento;
- Eventuali certificazioni di competenze (linguistiche, informatiche, ecc.) conseguite attraverso esami con validità internazionale ed ufficialmente riconosciuti;
- Relazione (redatta nella lingua ufficiale del paese ospitante e comunque in una delle lingue europee) sul percorso di apprendimento svolto, sul confronto tra il sistema scolastico italiano e quello del paese ospitante nonché sui diversi contesti culturali; nella relazione dovranno essere identificati anche i collegamenti tra le discipline studiate all'estero e le discipline oggetto di studio nella scuola italiana, con un approccio coerente con lo sviluppo delle competenze e degli obiettivi previsti
- Documentazione rilasciata dalla scuola all'estero per l'attribuzione delle ore di PCTO.

RIENTRO IN ITALIA E RIAMMISSIONE

A.12. L'alunno consegna il proprio "dossier" al Dirigente Scolastico al rientro in Italia, preferibilmente entro il 30 giugno. Tale dossier dovrà comprendere i seguenti documenti:

- a) l'originale della pagella e/o del titolo di studio conseguito all'estero, per l'inserimento nel fascicolo personale dell'alunno.
- b) una legenda o spiegazioni scritte relative al sistema di valutazione in uso nella scuola estera;
- c) ogni altra documentazione rilasciata dalla scuola ospitante in merito al percorso curricolare, ai programmi di studio effettivamente svolti e agli apprendimenti conseguiti dallo studente durante il soggiorno all'estero, anche in contesti non formali e informali.

Si precisa che:

- è necessario prevedere la traduzione asseverata per tutti i documenti emessi dalla scuola ospitante e scritti in lingue diverse da quelle insegnate presso il nostro istituto (francese, inglese, tedesco, spagnolo).

La Commissione Internazionalizzazione verifica con il Dirigente Scolastico la documentazione prodotta.

A. 13. La scuola comunica all'alunno la data del colloquio di riammissione, fissato, di norma, all'inizio del mese di settembre, prima dell'avvio delle attività didattiche, da svolgere in presenza del Consiglio di classe al completo. Tali colloqui si svolgono in concomitanza con le prove di settembre per il giudizio sospeso. Non presentarsi ai suddetti colloqui preclude la possibilità di essere scrutinati e quindi di ottenere l'ammissione alla classe quinta.

Il colloquio verte sulla relazione del percorso di apprendimento svolto all'estero e sull'accertamento dell'acquisizione degli obiettivi minimi delle materie caratterizzanti l'indirizzo di studi, acquisizione necessaria per poter affrontare al meglio il successivo anno scolastico. L'esito del colloquio contribuisce alla determinazione del credito scolastico.

A. 14. In sede di scrutinio, il Consiglio di classe prende in esame l'esito degli studi compiuti presso la scuola straniera e del colloquio di riammissione, delibera l'ammissione dello studente alla classe successiva e attribuisce una valutazione che determina il punteggio di credito formativo, secondo quanto previsto dalla vigente normativa ("Linee di indirizzo sulla mobilità studentesca internazionale individuale" nota Prot.843 del 10 aprile 2013).

A. 14. Anche per quanto riguarda i Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento è propria del Consiglio di Classe la responsabilità ultima di riconoscere e valutare le competenze conseguite dallo studente in mobilità all'estero, evidenziandone i punti di forza.

Di norma, per tutte le mobilità di durata annuale sarà riconosciuto un monte ore equivalente all'intero monte ore programmato per la classe italiana di appartenenza.

Resta fermo per lo studente l'obbligo di partecipare a tutte le esperienze di P.C.T.O. previste per la classe di appartenenza negli anni precedenti e successivi a quello di mobilità internazionale. Inoltre, per le mobilità di durata inferiore a un anno restano fermi: l'obbligo di partecipare a tutti i P.C.T.O. svolti dalla classe di appartenenza nei periodi in cui lo studente si trova in Italia; l'obbligo di partecipare ai P.C.T.O. eventualmente ritenuti necessari dal Consiglio di Classe per recuperare e/o sviluppare competenze non ancora acquisite dallo studente.

A. 15. Nel caso di frequenza all'estero nel periodo corrispondente al trimestre, il reinserimento avviene in modo flessibile, anche in base alla data di rientro, senza il colloquio. Il Consiglio di Classe può definire i voti per le materie comuni sulla base di quanto certificato dalla scuola straniera. I docenti prendono comunque in esame i programmi svolti e le relative valutazioni e definiscono con lo studente un programma di reinserimento.

A. 16. Nel caso di frequenza all'estero durante il pentamestre e di rientro nella scuola italiana prima della fine delle attività didattiche, l'attribuzione dei voti e conseguentemente del punteggio di credito formativo in sede di scrutinio avviene similmente a quanto previsto per il reinserimento dopo un periodo di studio annuale, ma, trattandosi appunto di un periodo breve, il Consiglio di classe prende in esame il programma svolto, la valutazione conseguita nelle materie frequentate, il risultato di eventuali prove integrative nonché gli esiti della valutazione intermedia. Il CdC formula quindi un giudizio che si sostanzia in voti in decimi, i quali non necessariamente sono la esatta trasposizione delle votazioni conseguite al termine della frequenza del periodo di studio all'estero.

PARTE II – STUDENTI STRANIERI IN ITALIA

B.1. L'inserimento di studenti stranieri nelle classi del nostro liceo costituisce un'importante opportunità per la scuola ed offre a tutti, anche a coloro che non partecipano a programmi di studio all'estero, la possibilità di sperimentare un laboratorio quotidiano di confronto su abitudini e valori diversi. Un confronto che sollecita, come prioritariamente richiesto da tutte le istituzioni scolastiche italiane ed europee, corretti comportamenti interculturali negli alunni e nei docenti.

B.2. L'età minima degli studenti che possono prendere parte ad un programma di mobilità studentesca internazionale individuale in entrata presso il Liceo Ciceri è di 16 anni.

B.3. La documentazione rilasciata dal nostro liceo è redatta in lingua italiana. La documentazione ufficiale presentata dallo studente al Liceo Ciceri verrà accettata se redatta in lingua italiana e/o in una delle principali lingue comunitarie.

ISCRIZIONE

B.4. Il Dirigente Scolastico, coadiuvato dalla Commissione Internazionalizzazione, valuta il curriculum dell'alunno sulla base dei seguenti pre-requisiti e criteri **consigliati** per l'iscrizione e la frequenza al nostro liceo:

- a) conoscenza documentata della lingua italiana pari almeno al livello A1;
- b) coerenza del curriculum con uno degli di studio presenti nel nostro istituto (linguistico, scienze umane, scienze umane opzione economico-sociale, musicale);
- c) motivazione dell'alunno;
- d) età dell'alunno in mobilità.

B.5. Il referente comunica all'alunno o all'associazione che ha proposto l'iscrizione le valutazioni espresse e la decisione presa dal Dirigente Scolastico in collaborazione con la Commissione Internazionalizzazione.

B.6. L'alunno o l'associazione di riferimento confermano l'eventuale iscrizione.

Per l'intero periodo della permanenza presso il nostro istituto, l'alunno straniero dovrà essere garantito da polizza assicurativa che copra le spese per cure mediche e ricoveri ospedalieri e i rischi derivanti da infortuni e da responsabilità civile per danni e relativi oneri legali. I cittadini comunitari che siano iscritti nel sistema sanitario nazionale del Paese comunitario di residenza devono presentare gli appositi modelli direttamente alla A.S.L. competente nel luogo di dimora in Italia. Gli alunni che non comprovino la copertura assicurativa di cui sopra, devono contrarre idonea forma assicurativa al proprio ingresso in Italia.

B.7. La segreteria alunni fornisce all'alunno/associazione le informazioni relative alla documentazione necessaria per procedere alla conferma dell'iscrizione. La segreteria si occupa dell'inserimento della documentazione nel fascicolo dell'alunno, dell'inserimento dello stesso nell'elenco del registro elettronico della classe e dell'attribuzione delle credenziali d'istituto.

B.8. Il Dirigente Scolastico, insieme alla Commissione Internazionalizzazione, identifica la classe di riferimento in cui in cui collocare l'alunno, privilegiando il criterio di inserimento in un gruppo di coetanei, ma tenendo anche in considerazione il curriculum e i bisogni formativi specifici; il Dirigente inoltre procede alla nomina di un tutor scelto all'interno del Consiglio di Classe di appartenenza.

Viene tempestivamente informato il Consiglio di Classe.

DURANTE IL SOGGIORNO IN ITALIA

B.9. Il tutor cura l'organizzazione dell'accoglienza e dell'alunno nella scuola e progetta attività volte a favorirne l'inserimento, tra le quali:

- prima accoglienza e presentazione alla/della classe di appartenenza;
- condivisione delle regole principali e delle modalità di svolgimento della vita scolastica;
- ritiro in segreteria del libretto per la giustificazione di assenze, ingressi in ritardo e uscite anticipate e per la registrazione dei voti e delle comunicazioni;

B.10. Entro un mese dopo l'arrivo in Italia dello studente, il tutor, con la collaborazione del referente d'Istituto, analizzato il curriculum, sentiti i pareri degli altri componenti del Consiglio di Classe e valutati i bisogni formativi e gli interessi dell'alunno, predispose un orario provvisorio da inserire nella bozza del piano di apprendimento personalizzato tenendo conto di quanto segue:

- dare la priorità, almeno nella prima fase, all'apprendimento della lingua italiana;
- privilegiare l'inserimento di discipline necessarie ai fini del riconoscimento dell'anno scolastico al rientro nel proprio Paese;
- inserire discipline utili al conseguimento di eventuali crediti formativi;
- esonerare l'alunno, se ritenuto necessario, da alcune lezioni durante le quali potrà restare in classe dedicandosi ad un lavoro autonomo concordato preventivamente con i docenti;
- inserire l'alunno in altre classi se ritenute più adeguate in funzione degli obiettivi previsti nel caso in cui si opti per l'inserimento in altre classi è necessario discuterlo preventivamente con il docente della disciplina coinvolta;
- indicare all'alunno attività offerte dalla scuola di cui si consiglia la frequenza.

L'orario provvisorio viene discusso e condiviso con l'alunno, prima di renderlo operativo.

Nel primo Consiglio di Classe disponibile, l'orario ed il piano di apprendimento personalizzato vengono discussi, eventualmente modificati, approvati ed allegati al verbale.

È opportuno indicare nel piano personalizzato gli obiettivi trasversali e quelli delle singole discipline, nel caso in cui non si faccia riferimento a quanto previsto per la classe; vanno inoltre evidenziate le modalità di verifica e valutazione.

Il piano di apprendimento personalizzato approvato resta comunque flessibile e può essere soggetto a variazioni durante il percorso formativo.

B.11. Tutti i docenti coinvolti nel piano di apprendimento personalizzato:

- segnalano all'alunno i materiali da utilizzare ed eventuali testi di riferimento da acquistare, anche al fine di poter svolgere attività di studio autonomo a scuola e a casa;
- monitorano e valutano periodicamente il percorso svolto anche attraverso attività di verifica orale e scritta e registrano i voti sul libretto scolastico dell'alunno;
- in vista della scadenza del trimestre, del pentamestre, e/o comunque almeno 10 giorni prima della partenza dell'alunno, si preoccupano di fornire al docente tutor la propria valutazione sotto forma di voto, affinché sia possibile elaborare il documenti di valutazione periodica da allegare al verbale del Consiglio di Classe e consegnare allo studente;
- in caso di più docenti che seguono l'alunno nella stessa disciplina in classi diverse, ciascuno potrà esprimere un giudizio sintetico in relazione al segmento svolto; è tuttavia opportuno concordare un'unica valutazione complessiva finale.

B.12. Il tutor supporta l'alunno nello svolgimento del proprio percorso per il raggiungimento degli obiettivi previsti e necessari al reinserimento al rientro nel Paese d'origine, ma anche valorizzando la sua presenza nella classe e nella scuola; cura inoltre la partecipazione dell'alunno alle attività scolastiche proposte alle classi, quali uscite e visite d'istruzione.

B.13. Prima della partenza i docenti coinvolti nel percorso formativo forniscono le proprie valutazioni al tutor al fine dell'elaborazione del documento di certificazione delle competenze finale da consegnare all'alunno prima della partenza.

REGOLAMENTO PER I VIAGGI-STUDIO ALL'ESTERO

C.1. Finalità:

- a) promuovere esperienze di scambio e contatto diretto tra culture e la conoscenza di luoghi, usi e costumi del paese di destinazione
- b) favorire la motivazione all'apprendimento e all'approfondimento delle lingue straniere
- c) favorire la socializzazione e la convivenza in contesti internazionali

C.2. Obiettivi:

- a) approfondire conoscenze e sviluppare abilità nelle lingue straniere studiate
- b) conoscere e approfondire aspetti storico-culturali relativi alle città e ai luoghi visitati
- c) sperimentare abitudini e stili di vita tipici delle famiglie straniere ospitanti

C.3. Destinatari:

- a) alunni iscritti al triennio nell'a.s. in cui si svolge il viaggio-studio
- b) numero minimo - 15 alunni
- c) numero massimo - 60 alunni
- d) nel caso il numero di richieste di partecipazione superi il massimo di 60, la selezione avverrà sulla base dei seguenti criteri in ordine di priorità:
 1. precedenza agli alunni della classi 5°, 4°, 3°
 2. precedenza agli alunni con la media più alta nello scrutinio finale dell'ultimo a.s.
 3. precedenza agli alunni con valutazione più alta nell'ultimo scrutinio nella lingua straniera del Paese dove si svolge il viaggio-studio

C.4. Accompagnatori:

- a) N° 2 accompagnatori (in totale) per un gruppo da 15 a 30 alunni
- b) N° 3 accompagnatori (in totale) per un gruppo da 31 a 45 alunni
- c) N° 4 accompagnatori (in totale) per un gruppo da 46 a 60 alunni

È sempre garantito per i viaggi all'estero il numero minimo di due accompagnatori.

Gli accompagnatori vengono selezionati tra i docenti della lingua del Paese di destinazione, oppure tra i docenti che abbiano una competenza linguistica certificata nella lingua del Paese di destinazione.

C.5. Periodo e destinazione:

vengono selezionati dalla Commissione Internazionalizzazione sulla base della coerenza con gli obiettivi didattico-educativi del Liceo Teresa Ciceri, privilegiando, per quanto possibile, i periodi di interruzione dell'attività didattica.

C.6. Attività, criteri e materiali didattici:

- corso di lingua di 20 ore a settimana su 5 giorni dal lunedì al venerdì (mattina)
- distribuzione degli studenti in classi diverse sulla base di un test d'ingresso per definire il livello
- classi di massimo 10-15 studenti di nazionalità differenti
- materiali didattici inclusi
- docenti di madrelingua con abilitazione all'insegnamento della lingua straniera rilasciato da enti ufficialmente accreditati
- rilascio di certificato di frequenza alla fine del corso

C.7. Attività del tempo libero:

- 1 escursione per un'intera giornata
- attività culturali per 5 pomeriggi dal lunedì al venerdì
- 2 attività serali

C.8. Alloggio degli alunni:

in famiglia con pasti inclusi (o pranzo al sacco per i giorni in cui sono previste escursioni) in camera doppia o tripla; gli alunni potranno indicare le proprie preferenze sui compagni con i quali condividere l'alloggio e si cercherà, se possibile, di soddisfare le richieste formulate. Nel caso non pervengano comunicazioni nei termini stabiliti, la Commissione procederà d'ufficio all'abbinamento negli alloggi. Gli studenti saranno inoltre invitati a segnalare allergie, intolleranze, gravi condizioni di salute o disabilità, assunzione di medicinali. La segnalazione di situazioni di rilievo da parte delle famiglie è fondamentale per tutelare i ragazzi.

C.9. Tutti gli ulteriori dettagli necessari alla programmazione dei viaggi-studio verranno annualmente proposti e definiti dalla Commissione Internazionalizzazione entro il mese di dicembre anche sulla base delle precedenti esperienze nell'ottica del miglioramento dell'offerta.

La Commissione provvede inoltre, in collaborazione con il Dirigente Scolastico e la segreteria al controllo formale delle procedure, organizza tutte le fasi previste per la realizzazione, cura i rapporti con la/le agenzia/e

o le scuole all'estero nella fase di organizzazione e gestione del viaggio-studio. Nella segreteria amministrativa verrà identificato un referente.

C.10. Ogni partecipante dovrà essere munito di passaporto o carta di identità valida per l'espatrio e senza timbro di rinnovo; per aggiornamenti sulla normativa vigente in materia di documenti per l'espatrio si consiglia di visitare il sito ufficiale della polizia di stato www.poliziadistato.it;

ogni partecipante dovrà accertarsi di essere in possesso della tessera europea di assicurazione malattia oppure richiedere il certificato sostitutivo; per informazioni sull'assistenza sanitaria all'estero consultare i siti www.regione.lombardia.it oppure www.salute.gov.it;

solo per gli alunni provenienti da paesi fuori dall'area UE, la famiglia dovrà verificare tempestivamente se è necessario il Visto o altra documentazione, provvedere autonomamente alla richiesta e all'espletamento delle pratiche e comunicare l'esito alla scuola.

C.11. Le informazioni in merito al programma del viaggio-studio, ai mezzi di trasporto e i dettagli alloggio verranno comunicati agli studenti 10 giorni prima della partenza.

Il programma e le informazioni sul viaggio o sull'alloggio potranno essere soggetti a variazioni per motivi indipendenti dalla volontà dell'Istituto, secondo le normative vigenti, ma saranno adeguatamente monitorati dalla Commissione e dagli accompagnatori per garantire il benessere degli studenti e l'adeguato svolgimento delle attività.

C.12. Le somme versate dagli studenti come acconto o saldo per il viaggio-studio non sono mai rimborsabili (per gravi e documentati motivi è possibile rivolgersi al Dirigente Scolastico).

C.13. L'autorizzazione a partecipare ai viaggi-studio all'estero prevede l'accettazione da parte degli alunni e delle loro famiglie delle seguenti condizioni:

- la frequenza della scuola di lingua selezionata e la partecipazione alle attività previste dal programma sono obbligatorie e gli studenti non potranno lasciare la scuola o allontanarsi dal luogo di svolgimento delle attività senza il permesso degli accompagnatori;
- l'alunno usufruirà del vitto offerto dalle famiglie selezionate dalla scuola presso le quali alloggeranno, come da programma;
- l'alunno non sarà sorvegliato al di fuori delle lezioni e delle attività previste dal programma;
- l'alunno si sposterà in maniera autonoma ed indipendente dall'alloggio della famiglia alla scuola e/o al luogo di incontro stabilito dalla scuola di lingua e/o dagli accompagnatori del gruppo anche usufruendo di mezzi di trasporto pubblico;
- il rientro di sera presso la propria famiglia è previsto entro e non oltre le ore 22.00; eventuali spostamenti e attività che non sono parte del programma dovranno sempre essere autorizzati dagli accompagnatori; si richiama l'attenzione degli studenti e delle loro famiglie sull'opportunità di considerare le serate trascorse in famiglia come ulteriori ed arricchenti occasioni di confronto e comunicazione con parlanti nativi; si ribadisce inoltre la materiale impossibilità dei docenti accompagnatori a garantire la sorveglianza degli studenti in caso di uscite serali, se non previste nel programma, visto che le famiglie ospitanti sono dislocate in vari punti della città;
- durante il soggiorno all'estero l'alunno dovrà attenersi alle regole e agli orari fissati dalla scuola di lingua, dalla famiglia che li ospita e dovrà fare riferimento costante alle indicazioni fornite dagli accompagnatori;
- non è permesso bere o possedere alcolici;
- non è consentito l'uso o il possesso di sostanze stupefacenti;
- durante il soggiorno all'estero l'alunno dovrà sempre essere munito del proprio documento di riconoscimento valido per l'espatrio e della tessera sanitaria.

I docenti accompagnatori potranno decidere, a loro giudizio insindacabile, di prendere provvedimenti disciplinari o di interrompere il soggiorno di uno studente che contravvenga alle regole qui elencate o alla legge del Paese ospitante o si distingua per comportamento irresponsabile, senza che questo comporti un rimborso dei costi del corso e del viaggio allo stesso.

C.14. Il viaggio-studio all'estero potrà essere riconosciuto tra le attività di alternanza scuola-lavoro sulla base di quanto stabilito dal Collegio Docenti e dai Consigli di Classe.